

“Fratelli tutti”

LA NUOVA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO (SEGUE)

73. Poi la parabola ci fa fissare chiaramente lo sguardo su quelli che passano a distanza. Questa pericolosa indifferenza di andare oltre senza fermarsi, innocente o meno, frutto del disprezzo o di una triste distrazione, fa dei personaggi del sacerdote e del levita un non meno triste riflesso di quella distanza che isola dalla realtà. Ci sono tanti modi di passare a distanza, complementari tra loro. Uno è ripiegarsi su di sé, disinteressarsi degli altri, essere indifferenti. Un altro sarebbe guardare solamente al di fuori. Riguardo a quest'ultimo modo di passare a distanza, in alcuni Paesi, o in certi settori di essi, c'è un disprezzo dei poveri e della loro cultura, e un vivere con lo sguardo rivolto al di fuori, come se un progetto di Paese importato tentasse di occupare il loro posto. Così si può giustificare l'indifferenza di alcuni, perché quelli che potrebbero toccare il loro cuore con le loro richieste semplicemente non esistono. Sono fuori dal loro orizzonte di interessi.

Riflettiamoci...

«La serietà nella ricerca della verità è una condizione indispensabile per raggiungerla.»
(J. Henry Newman)

Vita di Comunità

✓ CAMMINO SINODALE PARROCCHIALE: OGGI

Oggi 23 gennaio alle 16 siete tutti invitati al secondo incontro del cammino sinodale voluto ed aperto da Papa Francesco. La prima fase vede le comunità parrocchiali come principali protagoniste.

✓ CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO

Martedì 25 celebriamo la festa della Conversione di San Paolo e concludiamo la settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani.

✓ I 7 VIZI CAPITALI: L'INVIDIA

Proseguiamo il cammino di catechesi con don Thierry; giovedì 27 alle 20:30 il terzo incontro.

NUOVO IBAN CIC PARROCCHIA
IT06B0305801604100572291483

Pubblicazioni di Matrimonio

- Federico Boarelli e Federica Gobbi
- Filippo Augusto Benedetti e Ilenia Nati

Felicitazioni ai promessi sposi

Funerali

Rita Gentili (70 anni)
Franco Caggiotti (81 anni)
Paolo Catalli (65 anni)
Maria Gemma Salinetti (82 anni)
Alberto Rinna (87 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

Noi di... SAN LUCA di Prenestino

n° 41



del 23/1/22

21 GENNAIO: SANT'AGNESE, A 12 ANNI TESTIMONE DI CRISTO

La storia di Agnese è la storia di una ragazzina dodicenne romana così salda nella sua fede che fu perseguitata e martirizzata nel 305 d.C. durante l'impero di Diocleziano. Avendo fatto voto di castità, per ripicca fu portata in un bordello dove prodigiosamente nessuno osò toccarla; fu denudata, ma i capelli le crebbero all'improvviso tanto da ricoprirla del tutto – per questo è considerata protettrice degli afflitti da calvizie. Fu posta sul rogo, ma le fiamme non la sfiorarono; infine, fu sgozzata e per questo viene rappresentata con l'agnello. Il luogo dove avvenne il martirio era presso lo stadio di Domiziano a Roma, oggi piazza Navona. In sua memoria lì a partire dal 1652 fu costruita dal Borromini una delle più belle chiese barocche di Roma, Sant'Agnese in Agone.

Tuttavia, il luogo più importate del suo culto è la chiesa di Sant'Agnese sulla via Nomentana sempre a Roma. Qui Agnese fu sepolta in una catacomba che prende il suo nome; lì, la figlia dell'imperatore Costantino, Costanza (+354 d.C.), fece costruire una grandiosa basilica a cui aggiunse il suo mausoleo ricco di mosaici; secondo il criterio che più si era sepolti vicino a un martire e più si sperava in una sua intercessione.

Oggi sulla via Nomentana della grandiosa basilica costantiniana rimangono solo dei ruderi. Rimane invece il bellissimo mausoleo di Costanza (molto ricercato per i matrimoni, dai romani); è una bella chiesa fatta costruire da Papa Onorio nel VII secolo con un magnifico mosaico nell'abside che raffigura sant'Agnese tra i Papi Onorio e Simmaco.

Fabiola Poggiali

GIOVEDÌ 27 h 20:30 CATECHESI sui VIZI CAPITALI: INVIDIA

Vita di Quartiere

Il servizio liturgico parrocchiale

La carità non si appalta. La carità è relazione

Un homeless, un ragazzo, è morto di freddo al torrione a poche centinaia di metri da San Luca. Credo che questo ci interroghi tutti. Che bussì alla nostra coscienza.

Dove abbiamo sbagliato? Il nostro municipio è denso di associazioni di mutualismo e carità, la Caritas diocesana, la Ludovico Pavoni, Nonna Roma, la Croce rossa, molte molte davvero. E il municipio per la prima volta ha attivato un ricovero per 19 persone, per l'emergenza freddo. Tutte cose utilissime. Perché per uno che muore, 10 si ammalano senza fare notizia. Serve organizzazione, serve che le organizzazioni di solidarietà si parlino, a partire dagli strumenti più innovativi come "quartieri solidali", per raggiungere tutti.

Ma in questo c'è un pericolo chiarissimo: appaltare la carità. Delegarla alle organizzazioni. L'idea che con un contributo economico, nel salvadanaio rosso la prima domenica del mese o con un bonifico noi abbiamo corrisposto alla chiamata della carità. E non è una questione di "quanto versiamo" ma di "come" lo facciamo. La carità è la misura sulla quale saremo giudicati. Non il numero di messe, non i riti, ma nella carità abbiamo la sostanza della nostra fede.

Dedicare il tempo ai malati, agli homeless, alle persone tossicodipendenti, ai fragili, partendo dalla nostra fragilità è quello che fa la differenza. Farlo dentro un contesto organizzato fa la Chiesa.

La relazione con una persona fragile ti cambia, ti migliora, perché ti assomiglia. Perché ti prepara a dare un senso alle fragilità future. Ecco, facciamoci interrogare da questo homeless che non c'è più e cerchiamo la risposta nel nostro vicino più fragile.

Filippo Riniolo

Chierichetti e ministranti che la domenica aiutano il sacerdote nel presbiterio, svolgono un servizio che in parrocchia ha una lunga tradizione. Dagli anni novanta è presente in parrocchia il gruppo liturgico per la preparazione e l'organizzazione dei ministranti nelle celebrazioni, soprattutto quelle più solenni, e la catechesi liturgica.

Ultimamente con nuovi innesti e accogliendo una proposta dell'Ufficio liturgico diocesano il gruppo liturgico ha ripreso l'attività formativa, accompagnato da don Francesco Baldassano, e cambiando nome in servizio liturgico parrocchiale, per manifestare il servizio alla vita liturgica di tutta la comunità parrocchiale e non solo dei singoli componenti.

Attualmente l'attività si alterna preparando le celebrazioni parrocchiali (ministranti, lettori, canti, vesti e arredi), con la catechesi liturgica che si svolge su un doppio binario: da una parte con don Francesco alle radici della riforma liturgica nei documenti del Concilio, con la lettura guidata della costituzione sulla liturgia Sacrosanctum Concilium, per riscoprire i motivi delle decisioni compiute, per meglio comprenderne le ragioni sottese, interiorizzarne i principi ispiratori e osservarne la disciplina che la regola.

Dall'altra uno studio sul tronco nato dalle radici del Concilio, con l'approfondimento dei libri liturgici, primo fra tutti il Messale Romano, per gustare i frutti nella liturgia celebrata in assemblea.

Provvidenzialmente lo scorso anno i Vescovi italiani hanno consegnato alle comunità parrocchiali la terza edizione italiana del Messale Romano con l'auspicio che l'attenzione non fosse riservata soltanto alle novità contenute, ma che si possa intraprendere un cammino di formazione liturgica che unisca ministri ordinati, catechisti, animatori liturgici, cantori, ministranti e tutto il popolo di Dio perché *«riscopriamo insieme la bellezza e la forza del celebrare cristiano, impariamo il suo linguaggio - gesti e parole - senza appiattirlo importando con superficialità i linguaggi del mondo. Lasciamoci plasmare dai gesti e dai "santi segni" della celebrazione, nutriamoci con la lectio dei testi del Messale»*. Su questo invito stiamo riscoprendo il senso dell'Eucaristia e dei suoi momenti celebrativi per maturare la duplice competenza relativa al "cosa" e al "chi" celebriamo, e quella relativa al "come" celebrare.

Gli incontri di catechesi liturgica si tengono il secondo ed il quarto venerdì del mese, dalle 19:15 alle 20:30. Prossimo appuntamento venerdì 28 gennaio h. 19:15 in sala 14.

Giovanni Nocera

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 · 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30

feriali: 8.30-9.30-18.30

3ª DEL TEMPO ORDINARIO Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18 (19); 1 Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21 R Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.	23 DOMENICA LO 3ª set
S. Francesco di Sales (m) 2 Sam 5,1-7.10; Sal 88 (89); Mc 3,22-30 R Il Signore è fedele e protegge il suo servo.	24 LUNEDÌ LO 3ª set
Conversione di S. Paolo apostolo (f) At 22,3-16 opp. At 9,1-22; Sal 116; Mc 16,15-18 R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.	25 MARTEDÌ LO Prop
Ss. Timoteo e Tito, vescovi (m) 2 Tm 1,1-8 opp. Tt 1,1-5; Sal 95 (96); Lc 10,1-9. R Annunciate ai popoli le meraviglie del Signore.	26 MERCOLEDÌ LO 3ª set
S. Angela Merici (mf) 2 Sam 7,18-19.24-29; Sal 131; Mc 4,21-25 R Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre.	27 GIOVEDÌ LO 3ª set
S. Tommaso d'Aquino (m) 2 Sam 11,1-4a. 5-10a.13-17; Sal 50 (51); Mc 4,26-34 R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.	28 VENERDÌ LO 3ª set
2 Sam 12,1-7a.10-17; Sal 50 (51); Mc 4,35-41. R Crea in me, o Dio, un cuore puro.	29 SABATO LO 3ª set
4ª DEL TEMPO ORDINARIO Ger 1,4-5.17-19; Sal 70 (71); 1 Cor 12,31-13,13; Lc 4,21-30 R La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.	30 DOMENICA LO 4ª set